



Giovanni Boldini, Promenade solitaire
- Olio su tela, collezione privata

trambi in raccolte private.

Alla fine degli anni 60 è a Parigi anche Alberto Pasini, rappresentato in Mostra da una preziosa raccolta di opere dipinte per la Galleria francese, che espose al Salon nel 1867 la monumentale tela raffigurante "La carovana dello Scià di Persia", e che dipingerà per la Maison Goupil numerose e preziose scene di vita quotidiana di ambientazione orientale, in interni animati, davanti a ricchi palazzi o dentro lussureggianti giardini.

La Mostra prosegue con le opere di Giovanni Boldini, protagonista di primo piano nella storia della Galleria e della comunità artistica parigina, il cui nome è presente nei registri Goupil dal 1872 e che realizza per la Maison alcuni dei suoi più straordinari capolavori quali, solo per citare alcuni dipinti che saranno esposti, "Strada maestra a Combs la Ville" del Philadelphia Museum of Art, "Promenade solitaire", "Indolence" e "Confidences", di collezioni private, e alcuni ritratti di grande formato, su tutti "Martha Regnier", che verrà esposto insieme alla fotoincisione che ne trasse Goupil.

Sempre nel 1872 Francesco Paolo Michetti partecipa al Salon con due pregevoli opere. Il mercante Reutlinger, acerrimo concorrente della nostra Galleria lo mette sotto contratto, ma la Maison Goupil riesce ugualmente ad acquistare i piccoli dipinti e a trarne delle pregevoli incisioni. La produzione del grande artista abruzzese sarà continuamente contesa tra le due gallerie, e in Mostra avremo opere altamente rappresentative quali l'"Innocence" del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, o "Le due pastorelle" e "Ritorno dai campi", di collezione privata. Anche Raffaello Sorbi è a contratto con Goupil dal 1872, e realizzerà per la Maison deliziose animate scene di interni pompeiani,